



# 3° RISULTATO DEL PROGETTO

Sperimentazione dei programmi rivolti ai giovani con  
Disturbo dello spettro autistico

Relazione  
Transnazionale



Co-funded by  
the European Union

Febbraio 2024

## Sommario

<b>Introduzione.....</b>	<b>4</b>
➤ La guida metodologica .....	4
➤ I moduli formativi.....	5
➤ ICF.....	5
<b>La sperimentazione delle attività: .....</b>	<b>6</b>
➤ Descrizione delle attività- ANS Italia .....	6
➤ Descrizione delle attività- CARDET Cipro .....	7
➤ Descrizione delle attività- KMOP Grecia .....	8
➤ Descrizione delle attività Mira'M/Spain .....	8
➤ Descrizione delle attività-SOSU Danimarca .....	9
➤ Riepilogo .....	10
<b>I principali risultati .....</b>	<b>12</b>
➤ ANS Italia .....	12
➤ CARDET Cipro .....	12
➤ KMOP Grecia .....	14
➤ Mira'M Spagna .....	15
➤ SOSU Danimarca .....	16
➤ Riepilogo .....	16
<b>Feedback da parte degli educatori e dei partecipanti .....</b>	<b>18</b>
➤ ANS Italia .....	18
➤ CARDET Cipro .....	18
➤ KMOP Grecia .....	19
➤ Mira'M Spagna .....	20
➤ SOSU Danimarca .....	21
➤ Riepilogo .....	22
<b>Conclusioni.....</b>	<b>22</b>
➤ Raccomandazioni .....	23
<b>Allegati.....</b>	<b>25</b>



- Allegato I – Metodologia..... 25
- Allegato II – Template per la pianificazione delle attività..... 25

**Autrice: Iben Roed Jensen, SOSU**



**Co-funded by  
the European Union**

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*

## Introduzione

Il progetto europeo Erasmus+ Youth ASD mira a promuovere la partecipazione dei giovani con Disturbo dello spettro autistico (DSA) alle attività organizzate dalle associazioni culturali, educative e sportive del territorio in cui vivono, incoraggiando la loro integrazione ed inclusione con i coetanei normotipici. Nella prima parte del progetto sono stati sviluppati materiali formativi rivolti agli educatori ed alle organizzazioni che lavorano con i giovani al fine di fornire loro un'opportunità di apprendimento innovativa ed accessibile, che possa dotarli di strumenti utili per includere i giovani con DSA nelle loro attività. I materiali formativi consistono in una guida metodologica ed un corso di formazione composto da 5 moduli.

Ulteriori informazioni sono disponibili sul sito web del progetto <https://youthasd.eu/results/> e sulla piattaforma di e-learning <https://elearning.youthasd.eu/>

Una volta formati gli educatori sono state condotte le sperimentazioni delle attività educative volte a promuovere l'inclusione tra giovani con ASD e ragazzi normotipici, basate sui principi teorici contenuti nei materiali formativi. Le sperimentazioni sono state implementate nei 5 paesi partner del progetto: Grecia, Italia, Cipro, Spagna e Danimarca.

L'implementazione di tali attività educative ha consentito la raccolta di informazioni preziose, che sono state sintetizzate nella presente relazione. All'interno del proprio territorio nazionale, ciascun partner ha scelto alcuni educatori incaricati della gestione delle attività, i quali hanno avuto a disposizione il tutoraggio ed il supporto dei partner del progetto per tutta la durata della sperimentazione.

L'organizzazione delle attività era libera ma doveva rispettare i seguenti valori condivisi:

- assicurare il rispetto delle misure di sicurezza necessarie;
- promuovere la cittadinanza attiva, la diffusione dei valori dell'Unione Europea e lo sviluppo di competenze significative;
- promuovere l'interazione e la socializzazione tra ragazzi con ASD e ragazzi normotipici.

Nel pianificare le attività educative è stato fatto riferimento al modello ICF e ciascun partner ha progettato le attività basandosi su una struttura comune (vedi allegato). Ciascuna sperimentazione ha avuto una durata di 3 giorni.

### ➤ [La guida metodologica](#)

La guida rivolta agli educatori è stato il primo risultato del progetto Erasmus+ YouthASD e contiene informazioni cruciali su che cos'è il Disturbo dello Spettro Autistico, sulle diverse aree del DSA, su come comunicare con le persone con DSA, su come comunicare in modo efficace con le persone con DSA, su come creare un ambiente sicuro ed inclusivo. La guida può essere scaricata gratuitamente qui:

[Guida all'inclusione dei giovani con Disturbo dello spettro autistico \(ASD\) per le organizzazioni che si occupano di ragazzi](#) e <https://elearning.youthasd.eu/courses/guide/>



### ➤ I moduli formativi

Il corso di formazione rivolto agli educatori che lavorano con i giovani consiste in 5 moduli:

1. Introduzione: che cos'è l'autismo e come comunicare con persone con DSA;
2. Comprensione dei processi di sviluppo e di funzionamento nell'autismo;
3. Descrizione dei bisogni dei giovani con autismo;
4. Creare un ambiente sicuro ed inclusivo;
5. Comunicare con i genitori ed i dirigenti delle organizzazioni giovanili.

I moduli formativi sono stati pensati per rispondere al bisogno di formazione continua degli educatori e per poter fornire loro strumenti utili a promuovere una sempre maggiore inclusione dei ragazzi con DSA ed a sensibilizzarli sulle sfide che le persone con DSA si trovano a dover affrontare quotidianamente.

I moduli di formazione sono disponibili in versione integrale qui: <https://elearning.youthasd.eu/courses/methodology-and-training-program/>

### ➤ ICF

L'ICF - International Classification of Functioning, Disability and Health – è la classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute. Si tratta di uno strumento sviluppato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità.

L'ICF è un modello di classificazione complesso che comprende fattori biologici, psicologici e sociali. L'ICF è ampiamente utilizzato ed accettato come quadro di riferimento internazionale per la descrizione delle capacità funzionali, che fornisce un linguaggio comune tra discipline, istituzioni, settori, culture e nazioni.

L'ICF si concentra sul funzionamento fisico, psicologico e sociale in combinazione con i fattori sanitari e contestuali, considerando quindi la situazione di vita della persona e non solo la diagnosi in sé. L'ICF sottolinea che la "capacità funzionale" è un'abilità complessa influenzata da molti fattori. L'abilità funzionale dipende dalla diagnosi, dalla funzione corporea, dall'attività, dalla partecipazione, da fattori ambientali e personali.

Secondo l'ICF, l'abilità funzionale è: "un termine generale che fa riferimento alle funzioni corporee, l'anatomia del corpo, le attività e la partecipazione".

In altre parole, la capacità funzionale è la capacità di una persona di svolgere le attività quotidiane e di partecipare alla vita sociale. L'adozione del modello biopsicosociale consente di descrivere in modo più approfondito il modo di funzionare della persona e i fattori che lo influenzano ed è pertanto utile come guida per poter pianificare le attività.

L'ICF è composto da due parti:

- La prima parte riguarda Funzionamento e Disabilità

- E la seconda i Fattori Contestuali.

Le componenti della parte Funzionamento e Disabilità sono:

- Strutture e funzioni corporee;
- Attività e partecipazione.

I fattori contestuali sono:

1. I fattori ambientali ovvero l'ambiente fisico, sociale e attitudinale circostante. I fattori ambientali possono essere facilitanti o limitanti.
2. I fattori personali sono legati alla persona, ad esempio l'età, il sesso, lo status sociale, le capacità di coping e l'esperienza, ecc.

Nel pianificare le attività educative sono state prese in considerazione le componenti dell'ICF. Per ulteriori informazioni, consultare l'allegato sulla metodologia.

## La sperimentazione delle attività:

- **Descrizione delle attività- ANS Italia**

L'attività pilota svolta nell'ambito della metodologia del terzo risultato del progetto YouthASD è stata un laboratorio di street dance condotto da un esperto di danza ed educatore che lavora con l'associazione USHAC (Unione Sportiva Portatori Handicap Carpi). Il laboratorio di street dance si è svolto nella palestra dell'associazione a Carpi, promuovendo in primo luogo una vera inclusione attraverso l'incontro tra giovani neurotipici e quelli con disturbo dello spettro autistico (ASD) che condividono la passione per la danza e la musica.

I partecipanti:

- 2 ragazzi neurotipici di 11 anni;
- 6 ragazzi con DSA (2 femmine e 4 maschi, con un'età media di 16 anni).

In occasione della prima sessione è stata condotta un'intervista approfondita con gli educatori dell'USHAC al fine di redigere i profili di funzionamento di ciascun partecipante sulla base dell'ICF. Allo stesso modo sono state condotte interviste ai ragazzi con ASD per esplorare i loro interessi e preferenze. Le successive due sessioni sono state dedicate alla realizzazione dei laboratori di street dance, selezionata come attività sulla base delle preferenze dei partecipanti.

## Metodologia

La prima sessione di pianificazione ha comportato interviste approfondite con gli operatori, dalle quali sono state estratte informazioni preziose per dare forma alle attività successive. È seguita una sessione di pianificazione separata con gli educatori del laboratorio di street dance, in cui sono stati analizzati i profili ICF e sono stati esplorati gli adattamenti ambientali. Questi adattamenti comprendevano la selezione delle attività in base agli interessi comuni dei partecipanti con DSA, l'uso di un'agenda per presentare le attività ai giovani in modo da

umentare la prevedibilità di ciò che sarebbe accaduto, la selezione della musica in base alle preferenze dei partecipanti e l'evitamento dei fattori scatenanti delle sensibilità sensoriali. La scelta del luogo in cui svolgere le attività è stata guidata anche dall'intenzione di svolgere le attività in un luogo familiare per i giovani con DSA.

La metodologia ha seguito un approccio centrato sul partecipante, assicurando che il laboratorio di street dance non fosse solo un'esperienza piacevole, ma contribuisse anche al benessere generale e all'inclusività di ciascun partecipante.

#### ➤ Descrizione delle attività- CARDET Cipro

Il team del progetto Smile del Centro di sostegno all'autismo di Famagosta ha adottato un approccio multi componenziale per coinvolgere i giovani con DSA. La prima sessione ha immerso i partecipanti nel mondo dell'artigianato, favorendo la creatività, la manualità e il senso di realizzazione. La seconda sessione si è addentrata nel regno dei disegni e delle attività artistiche, offrendo un'opportunità di espressione personale, immaginazione e sviluppo delle abilità visuo-spaziali. La sessione finale ha combinato gli elementi dinamici della ginnastica con i benefici terapeutici della musica, offrendo una sintesi unica per promuovere la forma fisica, la coordinazione e il benessere emotivo. L'ultimo giorno, il progetto YouthASD è stato presentato agli educatori del Progetto Smile.

#### Partecipanti:

- 7 partecipanti con DSA

#### Metodologia

Le sessioni hanno coinvolto un gruppo eterogeneo di giovani con DSA, in totale 7 partecipanti, riconoscendo i diversi bisogni specifici di ciascuno. Il centro ha organizzato le sessioni in modo da mantenere un equilibrio ottimale tra l'attenzione individuale e le dinamiche arricchenti della partecipazione di gruppo. La fascia d'età dei partecipanti è stata attentamente considerata per adattare le attività alle loro esigenze ed interessi specifici. La durata di ogni attività è stata calibrata per trovare un equilibrio armonioso, riconoscendo i tempi di attenzione e i livelli di energia dei partecipanti. La programmazione delle sessioni ha tenuto conto dei diversi orari e delle preferenze dei giovani, garantendo la massima partecipazione e il massimo divertimento.

Lo sviluppo di ogni sessione è stato un processo complesso, in cui l'équipe del centro ha preso in considerazione le esigenze specifiche dei giovani con DSA. Sono state apportate modifiche all'ambiente per creare uno spazio adatto all'ipersensibilità sensoriale, promuovendo un senso di sicurezza e comfort. I principi della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) sono stati perfettamente integrati nel programma, sottolineando l'inclusività e l'accessibilità.

Lo scambio di idee ed esperienze tra il Centro di supporto all'autismo di Famagosta e il team del Progetto Smile ha facilitato una più ampia comprensione delle pratiche inclusive, arricchendo gli sforzi collettivi per potenziare e sostenere i giovani con esigenze diverse.

### ➤ Descrizione delle attività- KMOP Grecia

Lo scopo principale era quello di coinvolgere gli educatori nel promuovere la collaborazione tra giovani con DSA e giovani neurotipici al fine di favorire la comprensione, promuovere l'inclusività ed esplorare sport non convenzionali. I luoghi di formazione sono stati diversi, tra cui spazi per riunioni e una visita allo stadio del club sportivo di Orama. Le sessioni si sono svolte di solito durante il giorno per garantire un coinvolgimento ottimale. Ogni sessione ha avuto una durata di circa 2 ore, con una piccola pausa ogni volta che i partecipanti ne avevano bisogno.

Il programma prevedeva sessioni interattive, presentazioni e una visita pratica allo stadio del club sportivo Orama.

#### Partecipanti:

- 7 ragazzi con DSA;
- 3 ragazzi normotipici.

L'età dei ragazzi andava dai 17 ai 27 anni.

#### Metodologia

Si è tenuto un incontro preliminare per conoscere meglio i partecipanti e discutere dei loro interessi. In tale occasione i ragazzi hanno espresso un interesse specifico per l'approfondimento degli sport meno conosciuti.

La valutazione basata sull'ICF ha permesso di indagare in modo approfondito i bisogni di ciascun partecipante ed il loro profilo di funzionamento secondo un approccio olistico.

Sono state realizzate attività per rompere il ghiaccio e favorire un ambiente confortevole per l'interazione.

La seconda sessione ha previsto la presentazione da parte di ciascun partecipante di uno sport meno conosciuto a sua scelta, giochi interattivi, la possibilità per i partecipanti di impegnarsi in domande e risposte e l'inserimento di video e dimostrazioni per una migliore comprensione.

La terza sessione ha incluso una visita collaborativa allo stadio del club sportivo di Orama. La formazione di tre giorni ha raggiunto con successo l'obiettivo di creare un ambiente più sicuro e inclusivo per i giovani con DSA. La combinazione di sessioni interattive, l'esplorazione di diversi sport e la collaborazione con club sportivi esterni hanno contribuito al successo complessivo del programma pilota. Il feedback dei partecipanti e degli operatori sarà determinante per perfezionare ed espandere iniziative simili in futuro.

### ➤ Descrizione delle attività Mira'M/Spain

E' stato creato un programma inclusivo composto da attività ritenute interessanti e coinvolgenti da parte dei ragazzi con autismo, coinvolgendo anche i loro educatori. Le attività si sono svolte presso il Centro Risorse della Fondazione Mira'm a Gandía. I partecipanti sono stati selezionati attraverso domande sulle attività che volevano svolgere, rispettando le esigenze di ciascun

partecipante. È stata presa in considerazione anche la flessibilità degli orari per la partecipazione ai diversi giorni di attività. Le attività si sono svolte in giorni non consecutivi. Sono state organizzate una sessione mattutina e due pomeridiane, dando priorità alla massima partecipazione delle persone con autismo. Le sessioni hanno avuto una durata di circa 1:30 o 2 ore, rispettando le pause e mantenendo il ritmo dei giovani con autismo.

#### Partecipanti:

- 5 ragazzi con DSA con un'età compresa tra i 17 e i 23 anni;
- 3 operatori/ volontari con un'età compresa tra i 17 e i 23 anni

#### Metodologia

E' stato condotto un incontro iniziale per selezionare le attività che avrebbero poi composto il programma. Gli educatori sono stati guidati dai professionisti della Fondazione Mira'm, esperti nell'adattamento delle attività e nella creazione di ambienti sicuri per le persone con autismo. Da parte dei ragazzi con DSA è stato dimostrato interesse nel partecipare a dinamiche sociali ed attività culinarie. Infine, è stato preso in considerazione l'ICF per valutare il funzionamento dei partecipanti e adattare al meglio le attività selezionate. Durante la prima sessione è stato presentato il programma ai partecipanti ed è stata incoraggiata la conoscenza reciproca, per favorire la creazione di legami che avrebbero poi aiutato la realizzazione ottimale delle attività selezionate per gli incontri successivi.

Nella seconda sessione è stato chiesto ai partecipanti di scegliere una ricetta in modo collaborativo. Ogni partecipante ha scelto il suo frutto preferito. Poi siamo andati al supermercato per trovare gli ingredienti, selezionarli e tornare in cucina per preparare la Macedonia, che è stata poi mangiata come spuntino. Sono stati incorporati supporti visivi per seguire la ricetta e i passaggi per raggiungere la totale autonomia e comprendere correttamente l'attività.

La terza sessione, intitolata "dinamiche sociali", è stata condotta con giochi popolari e regionali. Gli educatori erano responsabili della preparazione delle dinamiche e delle regole di gioco. L'accento è stato posto sul lavoro di squadra e sul coordinamento tra i gruppi. La presenza di professionisti della Fundació Mira'm ha garantito una buona atmosfera durante le dinamiche. È stato anche proposto di espandere l'attività in futuro, visitando ambienti inclusivi come una scuola, come parte di una lezione di educazione fisica, o un'attività sportiva vicino alle strutture di Mira'm.

Questo programma di tre giorni ha promosso un ambiente più inclusivo per i giovani con autismo nella comunità. Il feedback dei partecipanti è stato positivo. Per il futuro, l'obiettivo è quello di generalizzare queste strategie al di fuori della comunità della Fundació Mira'm e di estenderle ad altre associazioni locali vicine.

#### ➤ Descrizione delle attività-SOSU Danimarca

La programmazione delle attività è avvenuta tramite un dialogo interattivo avvenuto tra ragazzi ed educatori. Sono stati i partecipanti stessi a proporre le attività maggiormente in linea con i loro interessi. L'approccio adottato in fase di progettazione delle attività è stato completamente

centrato sui partecipanti, coinvolgendoli nelle decisioni per poter farli sentire a loro agio ed incrementare il loro livello di motivazione.

Hanno preso parte al programma tre ragazzi che prima di allora non si conoscevano. I ragazzi sono stati coinvolti anche nella decisione della data e dell'orario delle successive due sessioni, compatibilmente con i loro impegni scolastici. Le attività hanno avuto luogo in giorni non consecutivi, nel pomeriggio dopo la scuola.

#### Partecipanti:

- 2 ragazzi normotipici di 16 anni;
- 1 partecipanti con DSA di 17 anni.

#### Metodologia

La prima sessione è stata incentrata sulla promozione della conoscenza reciproca, sulla raccolta dei loro interessi e passioni e sulla pianificazione delle successive due sessioni. I ragazzi erano molto motivati a conoscersi. Prima dell'incontro, è stato concordato con il giovane partecipante con DSA che il formatore doveva informare gli altri partecipanti su cosa è l'autismo, quali sfide pone a questo partecipante e quali esigenze avrebbe avuto durante le attività. Il discorso e le informazioni sono stati forniti tenendo presente l'ICF come modello per ricordare di menzionare tutte le sfide e i punti di forza che sperimenta quotidianamente.

Decisero subito che le due sessioni successive avrebbero dovuto essere una passeggiata di un'ora e che la terza volta volevano andare insieme senza "adulti" a mangiare al McDonald. Il motivo per cui hanno scelto queste attività è dovuto a considerazioni emerse durante la prima conversazione. In questo caso, il partecipante con DSA ha detto che per lui era essenziale svolgere le attività in un ambiente tranquillo e familiare, dove fosse chiaro cosa ci si aspettava da lui. Inoltre, ha espresso che non si sarebbe sentito a proprio agio se le attività scelte fossero state troppo fisiche.

Alla fine del programma pilota, i tre giovani partecipanti hanno valutato verbalmente la loro esperienza e sono stati molto positivi nella loro valutazione. Ritengono che sia essenziale coinvolgere i giovani con e senza difficoltà nelle comunità in futuro, perché credono che ci sia molto da imparare gli uni dagli altri. Hanno concordato che avrebbero continuato ad incontrarsi occasionalmente, anche dopo la conclusione del progetto pilota formale.

#### ➤ Riepilogo

#### Partecipanti

Complessivamente sono stati coinvolti 26 partecipanti con DSA nelle attività educative incentrate sull'inclusività.

#### Le attività

Le attività pilota dei vari paesi si sono concentrate sul coinvolgimento dei giovani con disturbo dello spettro autistico in esperienze inclusive e significative. Ogni iniziativa ha utilizzato un

approccio personalizzato per soddisfare i diversi bisogni ed interessi dei partecipanti, promuovendo al contempo il benessere generale e l'integrazione.

I profili ICF sono stati utilizzati per adattare le attività agli interessi, alle preferenze e alle capacità specifiche dei partecipanti. In questo modo si è garantito che le attività fossero significative, coinvolgenti e pertinenti al profilo unico di ciascun individuo, promuovendo la partecipazione attiva ed il divertimento.

#### Approccio centrato sul partecipante

Tutte le attività sono state pensate e selezionate sulla base degli interessi e delle preferenze dei partecipanti. Dalla scelta delle attività alla programmazione delle sessioni la priorità è sempre stata quella di far sentire i partecipanti accolti ed inclusi nel processo di decisione. È stata condotta una valutazione iniziale del funzionamento di ciascun partecipante con DSA tramite l'ICF.

#### Adattamenti dell'ambiente

Sono state apportate modifiche all'ambiente per creare spazi adatti all'ipersensibilità o all'iposensibilità sensoriale, assicurando che i partecipanti si sentissero sicuri e a proprio agio durante le attività. Ciò ha comportato la scelta di luoghi familiari, l'evitamento di fattori sensoriali scatenanti e la fornitura di un supporto visivo per una migliore comprensione.

#### Collaborazione

La collaborazione tra operatori, professionisti e partecipanti è stata fondamentale per il successo di queste iniziative. Lavorando insieme, le parti interessate sono state in grado di affrontare i bisogni dei giovani con DSA e di creare ambienti inclusivi che hanno favorito l'apprendimento e la crescita.

#### L'approccio olistico

Le attività hanno incorporato vari elementi, tra cui arte, sport, attività sociali e uscite nella comunità, per fornire ai partecipanti un'esperienza a tutto tondo. L'accento è stato posto sulla promozione della forma fisica, del benessere emotivo, delle abilità sociali e dello sviluppo cognitivo.

#### I feedback

Il feedback dei partecipanti e degli educatori ha un ruolo cruciale nel perfezionare e migliorare le iniziative future. Ascoltando le esigenze e le esperienze delle parti interessate, gli organizzatori possono adattare ed espandere i loro programmi per renderli sempre più rispondenti ai bisogni della comunità.



## I principali risultati

### ➤ ANS Italia

Risultati, adattamenti e successi:

Il workshop è stata un'esperienza positiva per i partecipanti di USHAC e per i loro coetanei neurotipici. Tutti i partecipanti si sono sentiti benvenuti durante le attività, le quali hanno favorito l'instaurarsi di un ambiente in cui tutti hanno potuto abbracciare la diversità all'interno del gruppo. I partecipanti neurotipici hanno avuto l'opportunità di condividere la loro esperienza nella breakdance con i partecipanti USHAC, mentre questi ultimi hanno agito da modelli per i partecipanti più giovani. Il workshop ha quindi avuto successo nel promuovere l'inclusività e nel favorire l'apprendimento e l'apprezzamento reciproco tra i partecipanti.

### Le sfide

La sfida principale ha riguardato il reclutamento di partecipanti neurotipici. Inizialmente ostacolate dal periodo natalizio e successivamente da difficoltà organizzative legate alla scuola, queste sfide sono state superate per garantire un gruppo eterogeneo ed inclusivo per il workshop di street dance. L'impegno nel superare questi ostacoli ha sottolineato la dedizione degli organizzatori e dei partecipanti al successo del pilota.

### Testimonianza da parte dei partecipanti (ragazzi ed educatori)

Il feedback dei partecipanti, sia neurotipici che dei ragazzi dell'USHAC, ha evidenziato l'impatto positivo del workshop di street dance. I partecipanti hanno sentito un senso di appartenenza e accettazione durante le attività, sottolineando l'atmosfera accogliente creata. La condivisione di competenze ed esperienze tra partecipanti neurotipici e DSA è stata costantemente citata come un punto di forza, a dimostrazione del successo del progetto nell'abbattere le barriere e nel favorire connessioni reali.

### ➤ CARDET Cipro

Risultati, adattamenti e successi:

I programmi per i giovani del Centro di sostegno all'autismo di Famagosta hanno ottenuto un notevole successo in diverse aree chiave. Le sessioni accuratamente progettate, che comprendevano lavori manuali, attività artistiche, ginnastica e musicoterapia, hanno dimostrato l'impegno a fornire esperienze diverse ed olistiche ai giovani con disturbo dello spettro autistico (DSA).

L'inclusione di attività diverse ha garantito ai partecipanti opportunità di sviluppo cognitivo, fisico ed emotivo, favorendo un approccio completo alla loro crescita. Il successo dei programmi può essere attribuito al supporto personalizzato fornito da facilitatori qualificati. Questa adattabilità ha risposto alle esigenze uniche di ogni partecipante, promuovendo un senso di inclusività.



Co-funded by  
the European Union

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*

La funzionale integrazione dei principi della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ha sottolineato l'impegno del centro nel creare un ambiente inclusivo, tenendo conto delle capacità e delle sfide dei giovani con DSA.

L'attenzione costante agli adattamenti ambientali è stata fondamentale per creare uno spazio favorevole ai sensi. Questo aspetto ha permesso ai partecipanti di sentirsi a proprio agio e di impegnarsi, così come la capacità del centro di adattare strategie e attività in base alle risposte dei partecipanti.

#### Le sfide

Una delle sfide insite nel lavoro con i giovani con DSA risiede nella variabilità individuale delle loro esigenze e preferenze. L'adattamento delle attività a ciascun partecipante ha richiesto continui aggiustamenti. Inoltre, i giovani con DSA possono incontrare difficoltà nella comunicazione, tra cui la difficoltà ad esprimere i bisogni o di comprendere le istruzioni rendendo necessario l'impiego di strategie di comunicazione innovative.

#### Testimonianza da parte dei partecipanti (ragazzi ed educatori)

Le testimonianze dei partecipanti e dei formatori sottolineano l'impatto positivo del programma sulla vita dei giovani con DSA. Le espressioni di gioia, orgoglio e crescita personale sono indicative di un programma in grado di promuovere un senso di empowerment e di appartenenza. Il feedback continuo, gli aggiustamenti e la condivisione di esperienze con altri progetti, come il progetto Smile, contribuiscono ad un approccio collaborativo e in evoluzione per sostenere i giovani con esigenze diverse.

#### Testimonianze da parte dei partecipanti:

- *"Ho amato le sessioni di disegno. Gli educatori mi hanno capito e mi sono sentito orgoglioso delle mie creazioni."*
- *"La ginnastica e la musicoterapia sono state molto divertenti. Mi sono sentito energico e felice!"*

#### Testimonianze da parte degli educatori:

- *"Vedere il progresso di ciascun partecipante è stato un risultato incredibile. Gli aggiustamenti che abbiamo fatto nel corso del programma hanno sottolineato l'importanza della flessibilità nel nostro lavoro."*
- *"Il successo dei programmi risiede nelle piccole conquiste di ogni singolo partecipante. Assistere alla loro gioia e alla loro crescita ci motiva a continuare a perfezionare i nostri metodi".*

## ➤ KMOP Grecia

Risultati, adattamenti e successi:

I partecipanti si sono impegnati attivamente nelle sessioni interattive, favorendo un senso di comunità e di comprensione tra individui neurotipici e DSA. In linea con gli interessi specifici dei partecipanti, la scoperta di sport meno conosciuti si è rivelato un successo.

I partecipanti hanno dimostrato di aver migliorato le capacità di comunicazione durante la presentazione e le sessioni di domande e risposte, e l'esperienza pratica allo stadio ha migliorato la coordinazione, il lavoro di squadra e l'attività fisica di tutti i partecipanti.

La collaborazione con il club sportivo Orama e le diverse attività allo stadio hanno promosso uno spazio sicuro ed inclusivo, sfidando i preconcetti e favorendo l'accettazione.

### Le sfide

Le sfide incontrate sono state per lo più di tipo logistico, nello specifico hanno riguardato il coordinamento della visita al club sportivo e la garanzia di un flusso regolare di attività, che ha richiesto una pianificazione e un coordinamento meticolosi.

Inoltre, la durata del programma di 3 giorni ha limitato il tempo disponibile per un feedback immediato e per gli aggiustamenti in tempo reale. Inoltre, se il gruppo avesse potuto lavorare di più insieme e conoscersi meglio, sarebbe stato più vantaggioso per tutti i partecipanti.

### Testimonianza da parte dei partecipanti (ragazzi ed educatori)

Le testimonianze evidenziano l'impatto positivo della formazione, sottolineando sia la crescita personale dei partecipanti sia il successo del programma nel creare un ambiente più inclusivo per le persone con DSA. Le sfide menzionate forniscono spunti preziosi per perfezionare le iniziative future.

Testimonianze da parte dei ragazzi:

- *"Mi è piaciuto imparare di più su nuovi sport e giocare con il vortex allo stadio. E' stato divertente e mi sono sentito parte di un gruppo. Vorrei fare più attività di questo tipo."*
- *"Incontrare nuovi amici e conoscere sport di cui non avevo mai sentito parlare prima ha reso l'esperienza unica. Ho realizzato che non siamo così diversi e che possiamo divertirci insieme."*

Testimonianze da parte degli educatori:

- *"Vedere i partecipanti attivamente coinvolti tra di loro e nelle attività sportive è stato un ottimo risultato. Il programma è riuscito a creare un ambiente inclusivo."*
- *"Collaborare al progetto YouthASD è stata un'esperienza molto positiva. I ragazzi hanno apprezzato il gioco con il vortex ed è stato incoraggiante assistere all'atmosfera inclusiva."*



Co-funded by  
the European Union

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*

- *I giovani hanno accolto Turbojan con entusiasmo, ed è stato incoraggiante osservare l'atmosfera inclusiva che si è creata durante la visita allo stadio.*

### ➤ Mira'M Spagna

Risultati, adattamenti e successi:

È stato avviato un gruppo inclusivo creando un legame tra gli operatori giovanili e le persone con DSA. Questo legame è la chiave ed il seme per la continuazione delle attività dopo il programma, se lo desiderano, con l'assistenza della Fondazione Mira'm.

Sono stati rispettati gli interessi specifici dei partecipanti e il ritmo delle persone con autismo, per adattare le attività di conseguenza.

La partecipazione dei partecipanti è stata buona ed il miglioramento delle relazioni sociali è una dimensione importante per la qualità della vita dei giovani.

Il senso di appartenenza ad un gruppo ha avuto un ruolo trasversale nel completamento del programma.

Le sfide

Per quanto riguarda la pianificazione: adattare gli orari dei gruppi, dei professionisti e degli operatori giovanili per frequentare il centro per le attività e il lavoro nella comunità. Ciò richiede una pianificazione a lungo termine, stipulata nell'arco di tempo limitato dei risultati del progetto.

Testimonianza da parte dei partecipanti (ragazzi ed educatori)

Durante le attività si è creata un'atmosfera positiva e rispettosa, sia i partecipanti che gli operatori hanno partecipato con entusiasmo, creando un ambiente accogliente ed inclusivo.

Tuttavia, i futuri programmi di attività inclusive dovrebbero mirare ad ampliare sia la durata che la varietà delle attività, includendo eventualmente anche piccole gite. Senza il supporto di professionisti direttamente coinvolti, è complesso ottenere una buona sinergia tra operatori e adolescenti con autismo. Le iniziative dovrebbero essere indirizzate a lavorare e ottenere supporto all'interno della comunità e dei gruppi di sostegno più naturali.

Testimonianze da parte dei partecipanti:

- *"Mi è piaciuto molto giocare con il mio gruppo di amici. Qui io sono felice."*
- *"Mi è piaciuto cucinare e insegnare agli altri come cucinare."*

Testimonianze da parte degli educatori:

- *"Queste attività mi aiutano a migliorarmi continuamente e ad imparare dai professionisti della Fondazione Mira'm su come creare attività inclusive."*
- *"Ho ascoltato e mi sono adattato ai ragazzi con autismo per comprendere quali sono i loro bisogni."*



## ➤ SOSU Danimarca

Risultati, adattamenti e successi:

Durante le attività, i partecipanti sono stati molto motivati e aperti a sviluppare nuove amicizie basate sulla curiosità e sull'apertura reciproca.

Anche dopo la fine del progetto pilota, hanno continuato a vedersi per passeggiare o per giocare online.

Tutti i partecipanti sono stati molto aperti riguardo alle loro sfide, perché, come ha detto uno dei giovani senza ASD, "posso anche non avere una diagnosi, ma questo non significa che a volte non trovi stimolante la socializzazione e le regole sociali, e inoltre mi trovo meglio in ambienti sicuri e familiari".

### Le sfide

Inizialmente è stato difficile trovare i partecipanti con ASD e normotipici che prendessero parte al programma.

### Testimonianza da parte dei partecipanti (ragazzi ed educatori)

Tutti i partecipanti hanno concordato sull'importanza di creare uno "spazio sicuro" nel gruppo, dove sentirsi al sicuro e non definiti dal fatto di avere o meno una diagnosi. Tutti hanno ritenuto che sapere qualcosa sul DSA desse loro una maggiore sicurezza e permettesse loro di prendere accordi su come comportarsi se fosse diventato troppo difficile partecipare all'attività. In particolare, è stato concordato che se il partecipante con DSA si fosse messo le cuffie e si fosse ritirato dall'attività, sarebbe andato bene e che sarebbe poi tornato a svolgere l'attività una volta pronto. Tuttavia, questo non è stato necessario in nessun momento delle tre sessioni, ma per tutti i partecipanti è stato rassicurante che l'accordo fosse stato preso in anticipo.

Tutti hanno convenuto che un gruppo di 3-4 partecipanti è molto adatto se non ci si conosce in anticipo. In questo modo è più facile parlare con tutti e assicurarsi che tutti siano inclusi, senza però "fare troppa pressione".

## ➤ Riepilogo

Risultati e successi:

**Costruzione di comunità inclusive:** in tutte le iniziative sono stati raggiunti risultati notevoli nella promozione di attività inclusive in cui i giovani neurotipici e quelli con DSA potessero incontrarsi. Iniziative come i laboratori di street dance, le sessioni di artigianato e le attività sportive, hanno promosso con successo l'apprendimento reciproco, l'apprezzamento e l'accettazione tra i partecipanti.

**Crescita personale e responsabilizzazione:** lo sperimentare attività diverse ha promosso la crescita personale e l'empowerment dei partecipanti.

**Adattamenti ambientali e inclusione:** gli adattamenti ambientali, guidati dai principi di inclusività e accessibilità, hanno svolto un ruolo cruciale nella creazione di spazi adatti ai sensi e nel garantire il comfort e il coinvolgimento dei partecipanti. La perfetta integrazione dei principi dell'ICF ha facilitato il supporto individuale e l'adattamento alle attività, promuovendo un senso di appartenenza e di benessere.

### Le sfide

Gli organizzatori hanno dovuto affrontare sfide logistiche come le difficoltà di reclutamento, i conflitti di programmazione e il coordinamento delle visite a sedi esterne. Queste sfide hanno richiesto una pianificazione meticolosa, flessibilità e soluzioni innovative per garantire una buona esecuzione delle attività.

### Testimonianze

I partecipanti hanno espresso gratitudine per gli ambienti inclusivi creati e hanno sottolineato l'impatto positivo delle attività sulla loro crescita personale, sui legami sociali e sul senso di appartenenza. Le testimonianze hanno sottolineato l'importanza di sentirsi compresi, accettati e valorizzati all'interno della comunità, favorendo un senso di empowerment e orgoglio tra i partecipanti.

I formatori e gli operatori hanno condiviso le loro osservazioni sui progressi dei partecipanti, sottolineando l'importanza della flessibilità, dell'adattabilità e degli sforzi collaborativi per raggiungere risultati di successo. Hanno sottolineato l'importanza del feedback continuo, degli aggiustamenti e delle esperienze condivise per perfezionare ed espandere le iniziative future.

**In sintesi,** le attività pilota transnazionali hanno dimostrato risultati significativi nella promozione di comunità inclusive, nella promozione della crescita personale e dell'empowerment e nel superamento delle sfide attraverso sforzi collaborativi e approcci innovativi. Le testimonianze dei partecipanti e dei formatori hanno evidenziato l'impatto positivo delle iniziative sul benessere individuale e sull'integrazione nella comunità, sottolineando l'importanza delle pratiche inclusive nel sostegno ai giovani con DSA. Tra le attività pilota transnazionali sono emersi diversi temi e strategie comuni, che mostrano uno sforzo collettivo per sostenere i giovani con disturbo dello spettro autistico (DSA) in modi inclusivi e significativi.

Le attività pilota esemplificano un impegno collettivo per promuovere l'inclusività, la comprensione e l'empowerment dei giovani con DSA. Grazie all'adozione di approcci centrati sui partecipanti, agli adattamenti ambientali, l'approccio olistico e agli sforzi collaborativi, queste iniziative hanno compiuto progressi significativi nella promozione di comunità inclusive e nel sostegno del benessere delle persone con DSA in contesti culturali diversi.

## Feedback da parte degli educatori e dei partecipanti

### ➤ ANS Italia

#### Feedback da parte degli educatori

- **Le sfide:** *"Abbiamo trovato sfidante gestire il coinvolgimento dei giovani neurotipici che mostravano una grande energia e desiderio di correre e giocare. Tuttavia, ciò ha rappresentato un'opportunità per adattare le attività e trovare modi creativi per coinvolgerli senza compromettere l'esperienza complessiva".*
- **Gli aspetti positive delle interazioni:** *"Nonostante le barriere, l'interazione tra tutti i partecipanti è stata davvero impressionante. Vedere giovani con DSA e individui neurotipici condividere esperienze insieme si è rivelata un'esperienza preziosa che ha superato le nostre aspettative iniziali".*
- **Condivisione di esperienze:** *"La forza del workshop si è manifestata nella condivisione di esperienze diverse. I giovani hanno imparato gli uni dagli altri, favorendo un ambiente ricco di apprendimento reciproco e di crescita personale".*
- **Promozione dell'inclusione:** *"Nonostante le sfide iniziali, siamo riusciti a creare un ambiente inclusivo. Ogni partecipante si è sentito parte integrante del gruppo, contribuendo a creare un'atmosfera di accettazione e rispetto reciproco".*

#### Feedback da parte dei ragazzi:

- *"Mi è piaciuta molto l'attività perché ho potuto mostrare le mosse che avevo imparato nella breakdance. È stato bello vedere tutti divertirsi e ballare insieme".*
- *"Ho imparato nuovi passi di danza che non conoscevo prima. È stato divertente vedere come ognuno avesse qualcosa di unico da condividere".*
- *"Mi è piaciuto incontrare nuovi amici durante l'attività. Abbiamo imparato nuove coreografie divertenti".*

### ➤ CARDET Cipro

#### Feedback da parte degli educatori

- **Coinvolgimento positivo:** gli operatori hanno espresso soddisfazione per il livello di coinvolgimento osservato durante le attività di manualità, disegno, arte, ginnastica e musicoterapia. Hanno notato che i partecipanti erano attivamente coinvolti e sembravano sinceramente interessati alle sessioni.
- **Flessibilità e adattabilità:** i formatori hanno sottolineato il successo del programma in termini di flessibilità e adattabilità. La capacità di apportare modifiche in tempo reale in base alle esigenze e alle preferenze dei partecipanti è stata riconosciuta come un fattore chiave del successo complessivo delle sessioni.



- **Collaborazione di squadra:** il feedback ha sottolineato l'importanza del lavoro di squadra tra i formatori. Gli sforzi di collaborazione nella pianificazione e nell'esecuzione delle attività e la condivisione delle informazioni sui singoli partecipanti hanno contribuito a creare un ambiente coeso e solidale.

#### Feedback da parte dei ragazzi:

- **Piacere e soddisfazione:** I partecipanti hanno espresso verbalmente (o non verbalmente, attraverso le espressioni del viso) il loro piacere per le diverse attività. Hanno parlato dell'appagamento che hanno tratto dalle sessioni creative.
- **Senso di appartenenza:** un tema comune emerso dei partecipanti è stato il senso di appartenenza. La combinazione di attività ha fornito una cornice per l'espressione individuale e ha favorito un senso di comunità e accettazione tra i partecipanti.
- Le **sfide**, anche se presenti, sono state affrontate in modo efficace grazie a continui aggiustamenti e all'impegno per un sostegno personalizzato. Le testimonianze suggeriscono che i programmi hanno raggiunto gli obiettivi e superato le aspettative, creando un ambiente in cui i partecipanti si sono sentiti apprezzati, sostenuti e responsabilizzati.

#### ➤ KMOP Grecia

#### Feedback da parte degli educatori

- **Impressioni generali:** *"La volontà dei ragazzi di imparare nuovi sport era evidente. Il lavoro di squadra è migliorato in modo significativo durante le attività sportive allo stadio. È evidente che gli sport inclusivi abbiano un impatto positivo sui ragazzi."*
- **Collaborazione:** *"La collaborazione con YouthASD si è svolta in modo regolare. La comunicazione che ha preceduto l'evento è stata efficace e l'atmosfera che si è creata durante la visita allo stadio è in linea con il nostro obiettivo di rendere lo sport accessibile a tutti".*
- *"Il programma ha superato le mie aspettative. Le sessioni interattive ci hanno permesso di entrare in sintonia con i partecipanti a livello personale. Il loro entusiasmo nel voler imparare nuovi sport è stato per noi fonte di ispirazione. "*
- *"Lavorare con i ragazzi e vederli fare sport è stato appagante. La collaborazione tra il club sportivo e YouthASD ha mostrato il potenziale degli sport inclusivi".*
- *"Le attività rompi ghiaccio hanno permesso creare un ambiente positivo. Inizialmente i partecipanti apparivano un po' riservati ma nel corso della giornata hanno sempre più preso parte alle discussioni sui loro interessi".*



- *"Le presentazioni sono state un successo. È stato incoraggiante vedere i partecipanti condividere le loro conoscenze e partecipare attivamente alle domande e risposte. Alcuni si sono persino spinti oltre, preparando supporti visivi".*
- *"La parte migliore del programma è stata la visita allo stadio. Le sessioni sportive sono state ben recepite e la collaborazione con il club sportivo Orama ha aggiunto un tocco professionale. I partecipanti se ne sono andati con il sorriso e con un senso di realizzazione."*

Feedback da parte dei ragazzi:

- **Impressioni generali:** *"Non sapevo cosa aspettarmi ma poi ho realizzato che è stato davvero bello. Incontrare persone con diversi interessi è stato interessante. Le sessioni sportive sono state divertenti e la visita allo stadio ha reso l'intera esperienza memorabile."*
- *"Penso che questo programma abbia dimostrato che possiamo divertirci insieme non importa delle differenze che ci sono tra di noi. Sono grato di aver partecipato."*
- *"Mi è piaciuto incontrare nuovi amici. Gli sport sono stati interessanti. Mi sono sentito bene a giocare con gli altri e gli educatori erano carini".*
- *È stato diverso e divertente. Ho scoperto sport di cui non sapevo neanche l'esistenza. La visita allo stadio è stata molto divertente e tutti erano amichevoli."*
- *"All'inizio ero timido ma i giochi mi hanno aiutato a rilassarmi. Mi è piaciuto ascoltare gli hobby di tutti ed è stato bello che ci sia stata data la possibilità di scegliere gli sport che volevamo imparare."*
- *"Il presentare lo sport che avevo scelto mi ha reso un po' nervosa ma le persone erano interessate. La parte delle domande e risposte è stata divertente. Mi sono piaciuti anche i video e le dimostrazioni."*
- *"La visita allo stadio è stata la parte migliore. Praticare gli sport è stato meraviglioso! Mi sono sentito parte di una squadra. Spero che si possano fare più attività di questo tipo."*

Sia i feedback verbali che non verbali hanno dimostrato che l'esperienza è stata positiva per i partecipanti. Il programma ha raggiunto con successo gli obiettivi prestabiliti, creando un ambiente formativo accogliente, collaborativo e inclusivo. I partecipanti hanno espresso entusiasmo per le attività e il desiderio di prendere parte ad altre iniziative di questo tipo.

### ➤ [Mira'M Spagna](#)

Feedback da parte degli educatori

- *È stato molto bello partecipare a fianco delle persone con autismo perché ha rappresentato per noi un'opportunità per imparare come si possono adattare le attività per diventare professionisti migliori in futuro."*



Co-funded by  
 the European Union

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

- *"Dobbiamo tenere in considerazione diverse variabili, come le caratteristiche di ciascun partecipante, assicurarci che partecipino in modo inclusivo ma questo ci ha permesso di riflettere e rimanere attivi. "*
- *"Ora siamo più fiduciosi nelle nostre capacità di portarle avanti al di là del programma".*

Feedback da parte dei ragazzi:

- *"Poter godere di tre giorni di pilotaggio con i professionisti di Mira'm è fantastico. Inoltre, ho imparato a mangiare in modo sano".*

Questi feedback verbali dimostrano che è stata un'esperienza arricchente sia per i ragazzi con autismo che per gli operatori. Il legame che si è creato ha incrementato l'inclusione e la partecipazione alle attività. Vi è un mutuo interesse a continuare il programma al di là di questa fase pilota, così come di espanderlo a più attività e ad una partecipazione inclusive della comunità. La flessibilità del programma, il modello ICF e le interazioni sociali sono stati fattori chiave di questa attività pilota. Tuttavia, la sfida futura riguarderà l'effettiva partecipazione della comunità al programma.

#### ➤ SOSU Danimarca

Feedback da parte degli educatori

Nel complesso, è stato un gruppo di giovani molto compiacente con cui lavorare. Erano tutti molto motivati e desiderosi di conoscersi e si sono dimostrati accomodanti nei confronti delle sfide e delle soluzioni che si presentavano nelle loro interazioni. Volevano che tutti si sentissero ascoltati e inclusi nelle attività scelte.

L'aspetto sorprendente delle nostre conversazioni è che tutti si sono resi conto che gli adulti/insegnanti/formatori spesso stabiliscono i limiti della diversità dei gruppi che svolgono le attività. Spesso decidono in anticipo chi parteciperà; quindi, se non si fa parte del gruppo target, non si sa nemmeno che queste attività esistano.

Feedback da parte dei ragazzi:

Tutte e tre le sessioni hanno permesso un dialogo costruttivo e profondo sull'essere giovani e sulla partecipazione ad una comunità giovanile costruita intorno ad attività inclusive.

Tutti i partecipanti hanno sperimentato che vorrebbero avere più attività di questo tipo nelle loro comunità, ma che potrebbe essere difficile.

Soprattutto il ragazzo con DSA ha espresso che le attività dovevano avere un senso per lui in qualche modo per potervi partecipare, ad esempio non avrebbe mai voluto andare al cinema con gli altri due, perché pensava che avesse più senso incontrarsi a casa loro e guardare Netflix in un ambiente sicuro e familiare.

Nel complesso, far parte della sperimentazione di YouthASD è stata un'esperienza molto positiva per tutti e tre i partecipanti, che hanno constatato come la conoscenza e l'inclusione reciproca

abbiano creato un'atmosfera molto accogliente ed inclusiva, in cui ognuno poteva essere se stesso, senza giudizi o etichette.

### ➤ Riepilogo

Dai feedback emergono temi chiave, tra cui l'importanza dell'adattabilità e della flessibilità nel rispondere alle esigenze individuali, il valore del lavoro di squadra e della collaborazione tra formatori e la creazione di ambienti inclusivi in cui i partecipanti si sentano accettati e rispettati a prescindere dalle loro differenze.

I partecipanti, di tutti i paesi coinvolti nella sperimentazione, hanno espresso piacere, soddisfazione e desiderio di maggiori opportunità di attività inclusive. Hanno sottolineato l'importanza delle esperienze condivise, dell'apprendimento reciproco e del senso di comunità promosso da questi programmi.

Inoltre, è stata sottolineata l'importanza del miglioramento continuo nell'affrontare le sfide e a perfezionare le strategie per le iniziative future, attraverso l'implementazione di programmi che si concentrano sui punti di forza di ciascuno. Dando priorità all'inclusività, alla personalizzazione e al coinvolgimento significativo, questi programmi hanno creato ambienti in cui tutti i ragazzi si sentono valorizzati e autorizzati a partecipare pienamente.

## Conclusioni

Attraverso tutte le attività, sono stati coinvolti 26 partecipanti con DSA. La sperimentazione delle attività è stata ospitata in cinque paesi diversi rispettivamente da ANS (Italia), CARDET (Cipro), KMOP (Grecia), MIRAM (Spagna) e SOSU (Danimarca).

Le iniziative di sperimentazione transnazionale rappresentano un impegno concertato per promuovere l'inclusività e sostenere il benessere dei giovani individui con Disturbo dello Spettro Autistico (DSA). Queste iniziative hanno dimostrato un notevole successo nel promuovere l'integrazione comunitaria, la crescita personale e l'empowerment attraverso un approccio multifattoriale che comprende attività su misura, adattamenti ambientali e sforzi collaborativi.

Attraverso contesti culturali diversi, l'uso del modello della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) ha rappresentato uno strumento cruciale nella pianificazione, implementazione e valutazione delle attività. Personalizzando gli interventi su interessi, preferenze e bisogni individuali, gli organizzatori hanno creato esperienze significative e coinvolgenti che hanno tenuto conto delle diverse abilità e capacità dei partecipanti con DSA. Il quadro ICF ha facilitato la comunicazione, favorito la comprensione tra pari e guidato adattamenti ambientali per garantire spazi adeguati che favoriscono la partecipazione attiva e il divertimento.

Temi chiave come adattabilità, flessibilità e collaborazione hanno sottolineato l'importanza di un approccio olistico e centrato sulla persona.

In conclusione, le iniziative di sperimentazione transnazionale hanno rappresentato un impegno collettivo per promuovere l'inclusività, la comprensione e l'empowerment dei giovani con DSA.

### ➤ Raccomandazioni

#### Personalizzare le attività sulla base degli interessi dei partecipanti

Adottare un approccio personalizzato nella pianificazione delle attività, sulla base del modello ICF per adattare gli interventi in base alle esigenze e agli interessi individuali. La flessibilità nella progettazione dei contenuti consente un maggiore coinvolgimento e partecipazione dei giovani con ASD.

#### Formazione per gli operatori che lavorano con i ragazzi

Promuovere una formazione continua e opportunità di sviluppo professionale agli operatori che lavorano con i giovani per migliorare la loro comprensione del DSA, delle strategie di comunicazione, delle pratiche inclusive e dell'applicazione del quadro ICF nella pianificazione e attuazione dei programmi. La dotazione al personale di competenze basate sull'ICF aumenta la loro capacità di fornire un supporto personalizzato e di promuovere una partecipazione significativa.

#### Incorporare esperienze pratiche

Integrare esperienze pratiche e applicazioni reali nelle attività per migliorare l'apprendimento, favorire il lavoro di squadra e promuovere l'inclusione. Le attività esperienziali, come le attività sportive e le uscite in comunità, offrono preziose opportunità di sviluppo delle competenze e di interazione sociale.

#### Flessibilità e adattabilità

Mantenere un approccio flessibile alla progettazione e all'attuazione del programma, sfruttando il quadro ICF per adattare le attività in tempo reale in base alle esigenze e alle preferenze individuali. Questa flessibilità promuove l'inclusività e la capacità di rispondere alla natura dinamica delle esperienze dei partecipanti, consentendo aggiustamenti in tempo reale sulla base dei feedback dei partecipanti e delle esigenze emergenti.

#### Documentazione e trasferimento delle conoscenze

Documentare i successi, le sfide e i feedback di ogni attività per informare la pianificazione futura e l'ottimizzazione del programma. Condividere le migliori pratiche e le lezioni apprese.

Documentare i profili dei partecipanti utilizzando il quadro ICF per acquisire informazioni complete su funzionamento, disabilità e fattori legati alla salute. Questa documentazione è una risorsa preziosa per la pianificazione futura, il trasferimento di conoscenze e gli sforzi di miglioramento continuo.

#### Collaborazione tra associazioni diverse

Stabilire partnership con organizzazioni esterne, tra cui club sportivi, cooperative sociali e centri comunitari, per arricchire l'offerta di programmi e fornire opportunità uniche ai partecipanti. Gli

sforzi di collaborazione ampliano le risorse, migliorano la qualità dei programmi e promuovono il coinvolgimento della comunità.

#### Sostegno ai programmi inclusivi

Sostenere l'inclusione delle persone con DSA nelle varie attività della comunità e promuovere la consapevolezza e la comprensione per favorire l'accettazione e abbattere le barriere.



**Co-funded by  
the European Union**

*Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.*

## Allegati

- Allegato I – Metodologia

[https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2024/03/YouthASD-PR3\\_pilot-methodology\\_IT.docx.pdf](https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2024/03/YouthASD-PR3_pilot-methodology_IT.docx.pdf)

- Allegato II – Template per la pianificazione delle attività

[https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD\\_Lesson-Plan-version-1\\_IT.pdf](https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD_Lesson-Plan-version-1_IT.pdf)

[https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD\\_Lesson-Plan-version-2\\_IT.pdf](https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD_Lesson-Plan-version-2_IT.pdf)

[https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD\\_Lesson-Plan-version-3\\_IT.pdf](https://elearning.youthasd.eu/wp-content/uploads/2023/12/YouthASD_Lesson-Plan-version-3_IT.pdf)

